

## RESOCONTO SOMMARIO

123.

## SEDUTA DI MARTEDÌ 17 GENNAIO 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

## INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Convalida di deputati</b> .....	15	Bonomi Giuseppe (gruppo lega nord), <i>Relatore</i> .....	4, 6, 8, 12, 15
<b>Disegni di legge di conversione:</b>		Cherio Antonio (gruppo forza Italia) .....	9
(Annunzio della presentazione) .....	3	Garra Giacomo (gruppo forza Italia) .....	8
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento) .....	3	Gerbaudo Giovenale (gruppo PPI) .....	5, 12, 13
<b>Disegno di legge di conversione</b> (Discussione e approvazione):		Lenti Maria (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	12
S. 1170. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 novembre 1994, n. 646, recante interventi urgenti a favore delle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali nella prima decade del mese di novembre 1994 ( <i>Approvato dal Senato</i> ) (1763) .....	4	Muzio Angelo (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	5, 8, 10, 11, 12, 14
Presidente ...	4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15	Napoli Angela (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	14
Aimone Prina Stefano, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i> .....	4, 6, 8, 14, 15	Odorizzi Paolo (gruppo forza Italia) .....	10
Asquini Roberto, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i> .....	12, 14	Pezzoni Marco (gruppo progressisti-federativo) .....	5
		Scalia Massimo (gruppo progressisti-federativo) .....	4, 11, 12, 13
		Turroni Sauro (gruppo progressisti-federativo) .....	11
		Zacchera Marco (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	5

**N.B.** I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
<b>Disegno di legge di conversione</b> (Discussione):		Micchè Gianfranco, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione</i> .....	7
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 novembre 1994, n. 659, recante interventi urgenti per il risanamento e l'adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque usate e degli impianti igienico-sanitari dei centri storici e nelle isole dei comuni di Venezia e di Chioggia (1705) .....	6	Vigneri Adriana (gruppo progressisti-federativo) .....	7
Presidente .....	6, 7	<b>Missioni</b> .....	3
Aimone Prina Stefano, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i> .....	7	<b>Per la risposta scritta ad una interrogazione:</b>	
Cavaliere Enrico (gruppo lega nord), <i>Relatore</i> .....	6, 7	Presidente .....	17
Cecconi Ugo (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	7	Faverio Simonetta Maria (gruppo lega nord) .....	17
Lenti Maria (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	7	<b>Sull'uso dei telefoni cellulari in Aula:</b>	
		Presidente .....	17
		Rossi Oreste (gruppo lega nord) .....	17
		<b>Ordine del giorno della seduta di domani</b> .....	18

**La seduta comincia alle 10.**

GIUSEPPE GAMBALE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 22 dicembre 1994, che è approvato.

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Bonino, Fumagalli Carulli, Marano, Maroni, Matteoli, Meo Zilio, Parlato, Antonio Rastrelli, Rocchetta, Scarpa Bonazza Buora, Segni, Teso e Trevisanato sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

**Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro di grazia e giustizia, con lettera in data 13 gennaio 1995, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 13 gennaio 1995, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'attuazione dell'articolo 68 della Costituzione » (1877);

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, in sede referente, alle Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e II (Giustizia).

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 19 gennaio 1995.

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dell'ambiente, con lettera in data 16 gennaio 1995, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 16 gennaio 1995, n. 9, recante modifiche alla disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli insediamenti civili che non recapitano in pubbliche fognature » (1881).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, in sede referente alla VIII Commissione permanente (Ambiente) con il parere della I, della II, della V, della X e della XIII Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 19 gennaio 1995.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Discussione del disegno di legge: S. 1170.**  
— **Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 novembre 1994, n. 646, recante interventi urgenti a favore delle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali nella prima decade del mese di novembre 1994 (approvato dal Senato) (1763).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 15 dicembre 1994 la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 646 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 1763.

Ricorda altresì che nella seduta dell'11 gennaio scorso la VIII Commissione (Ambiente) è stata autorizzata a riferire oralmente.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

Informa che il Presidente del gruppo parlamentare progressisti-federativo ne ha chiesto l'ampliamento senza limitazione nelle iscrizioni a parlare, ai sensi del comma 2 dell'articolo 83 del regolamento.

GIUSEPPE BONOMI, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che il provvedimento contiene misure necessarie per sovvenire alle necessità delle popolazioni sinistrate dall'alluvione del 4 novembre 1994. Vengono stanziati 100 miliardi di lire per interventi urgenti da svolgersi da parte delle prefetture per le esigenze di primo soccorso, mentre le norme per il ristoro dei danni sono oggetto di un successivo decreto-legge.

Il provvedimento, già approvato dal Senato, autorizza i comuni a contrarre mutui per il ripristino delle opere danneggiate, istituisce un comitato per il coordinamento tecnico-operativo, determina gli interventi urgenti di ricostruzione e di ripristino e le attività volte a prevenire ulteriori emergenze idrogeologiche attraverso la realizzazione di interventi di ripristino dell'assetto idraulico.

Vengono altresì sospesi alcuni termini legali e fiscali, e si consente ai soggetti aventi domicilio o residenza nei comuni colpiti di compiere entro un nuovo termine gli adempimenti tributari omessi, con la sola sovrattassa del 3 per cento.

È inoltre sospeso il pagamento dei contributi per l'assicurazione contro gli infortuni e per il servizio sanitario nazionale. Vengono disciplinati i controlli sulla qualità delle acque, è previsto il rimborso delle spese sostenute da organismi di volontariato per attività di soccorso, sono definiti e finanziati interventi in favore delle aziende agricole e zootecniche.

È data facoltà ai soggetti interessati alla leva militare per il 1994 e 1995 e residenti nei comuni sinistrati di prestare servizio nella provincia di residenza o in province contigue per essere utilizzati in interventi di soccorso e ripristino.

Raccomanda quindi l'approvazione del provvedimento, ricordando come la Commissione abbia proceduto ad audizioni dei rappresentanti delle popolazioni alluvionate, maturando la convinzione della necessità e della possibilità di convertire in legge il decreto-legge n. 646 del 1994.

STEFANO AIMONE PRINA, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, si riserva di intervenire in replica.

MASSIMO SCALIA rileva che il provvedimento è stato incisivamente modificato dal Senato: ciò induce il gruppo progressisti-federativo ad un giudizio positivo, anche in relazione agli interessi delle popolazioni colpite dall'alluvione.

Peraltro occorre ricordare nuovamente i gravi ritardi e le inadempienze del Governo sia nell'intervento della protezione civile, sia nella cattiva gestione del territorio che ha dato luogo al fenomeno di scorrimento delle acque e conseguentemente all'esondazione, sia nella politica di indiscriminata urbanizzazione e di insediamento industriale nelle aree a rischio.

Non si deve quindi ripristinare la situazione che ha dato luogo all'alluvione, ma concepire una nuova politica del territorio che non contrasti con la natura.

Né si può trarre pretesto dagli eventi per giustificare operazioni speculative di disalveo: in questo senso è significativa una modifica apportata dal Senato. È altresì positivo che la copertura finanziaria del provvedimento sia stata modificata, con criteri condivisibili e innovativi.

ANGELO MUZIO rileva che periodicamente il Parlamento è chiamato ad esaminare provvedimenti volti a far fronte alle gravi conseguenze di calamità naturali. Occorre peraltro chiedersi se tali eventi abbiano cause realmente naturali o siano piuttosto l'effetto di una concatenazione di problemi e di interventi sbagliati sul territorio, con l'assenza di un adeguato intervento programmatico dello Stato.

In questo senso il provvedimento rischia di dare ancora una volta risposte inadeguate.

In Italia si compiono ogni anno scelte devastanti sul piano ambientale. Occorrono dunque interventi che affrontino l'emergenza ma anche interventi che vadano al di là di essa: ed è su questi ultimi soprattutto che deve incentrarsi l'azione del Parlamento. È necessario ristabilire un equilibrato assetto idrogeologico del territorio, anche con interventi di carattere economico-finanziario.

Va altresì affrontato il problema del mancato coordinamento fra organi e strutture dello Stato, per evitare che anche in futuro si rendano necessari provvedimenti di urgenza per gestire gli interventi di soccorso alle popolazioni colpite.

Il nuovo Governo dovrà porsi non solo il problema dell'emergenza ma anche quello di favorire il rilancio economico di zone svantaggiate. Con riferimento al provvedimento in esame, è necessario agire sul piano fiscale rivedendo le disposizioni in materia di IVA che avrebbero l'effetto di ridurre sostanzialmente le somme stanziare.

Occorre in conclusione predisporre provvedimenti che rispondano realmente alle esigenze degli alluvionati (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

GIOVENALE GERBAUDO ricorda che molte sono state le iniziative già adottate in un confronto dialettico fra Governo e forze sociali e politiche. Si è ora giunti alla terza fase, quella della ricostruzione, ma il provvedimento richiede ancora aggiustamenti.

La ripresa delle imprese deve infatti avvenire anche attraverso le possibilità di ricostituire i mezzi propri e le scorte.

Il gruppo del partito popolare italiano si è da parte sua impegnato già al Senato ad introdurre miglioramenti nel testo. Si richiede ora la estensione ai comuni colpiti dei benefici previsti dai fondi CEE. Si attende al riguardo una risposta dal Governo (*Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano*).

MARCO ZACCHERA osserva che, con una sollecita approvazione del provvedimento, il Parlamento deve offrire un segno di attenzione e, soprattutto, di celerità rispetto ad esigenze gravi e urgenti. In favore dell'industria sono necessari non tanto interventi a fondo perduto, quanto misure di garanzia.

Occorre tuttavia prevenire ogni possibile abuso, attraverso un serio e rigoroso sistema di controlli da parte delle amministrazioni responsabili dell'attuazione degli interventi disposti.

Utile misura può essere rappresentata dall'istituzione di consorzi di garanzia per agevolare l'accesso al credito delle imprese che hanno subito perdite nel patrimonio aziendale (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

MARCO PEZZONI rileva che le modificazioni apportate dal Senato sono assai incisive, migliorando notevolmente il testo. Si evita infatti il rischio di una mera ricostruzione del preesistente, introducendo elementi innovativi di pianificazione del territorio e superando lo stallo derivante dalla netta separazione di competenze tra magistrato del Po e Autorità di bacino. Sarà possibile così lo scambio di informazioni, essenziale per una seria politica dell'assetto idrogeologico. La convivenza con il fiume deve essere impostata prevedendo ampie aree di respiro, evitando il rischio della bacinizzazione, salvaguar-

dando l'alveo medio del Po: questo sarà l'obiettivo della nuova collaborazione tra le amministrazioni interessate.

La ferita dell'alluvione sul tessuto economico è ancora aperta: non si possono lasciare le amministrazioni locali e le imprese nell'incertezza; sarebbe opportuno dunque istituire un osservatorio permanente. Peraltro occorre provvedere alla tutela degli insediamenti abitativi storicamente collocati all'interno delle golene: non si possono proporre deportazioni di massa, ma piuttosto si deve prevedere il finanziamento delle opere di deviazione degli argini principali o di rafforzamento degli argini consortili.

Altro tema su cui è opportuna una riflessione approfondita è quello della navigazione fluviale, che non contrasta necessariamente con la salvaguardia ambientale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIUSEPPE BONOMI, *Relatore*, rinuncia alla replica.

STEFANO AIMONE PRINA, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, raccomanda l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 novembre 1994, n. 659, recante interventi urgenti per il risanamento e l'adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque usate e degli impianti igienico-sanitari dei centri storici e nelle isole dei comuni di Venezia e di Chioggia (1705).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 6 dicembre 1994 la I Commissione

(Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 659 del 1994, di cui al disegno di legge di conversione n. 1705.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, informando che il Presidente del gruppo parlamentare progressisti-federativo ne ha chiesto l'ampliamento senza limitazione nelle iscrizioni a parlare, ai sensi del comma 2 dell'articolo 83 del regolamento.

ENRICO CAVALIERE, *Relatore*, ricorda che il decreto-legge n. 659 del 1994 recepisce il testo del precedente provvedimento licenziato dalla VIII Commissione e decaduto per scadenza dei termini costituzionali. Il provvedimento in esame prevede l'allargamento dei limiti del territorio interessato ai progetti di fognatura. Sono stati inoltre corretti i criteri preferenziali per la concessione dei contributi da parte del sindaco, collegandoli al rischio per l'inquinamento.

In Commissione sono state inserite norme che da un lato limitano la competenza della commissione per la salvaguardia di Venezia alle aree situate all'interno della contaminazione lagunare e dall'altro sottraggono alla competenza di tale commissione il parere sulle opere edilizie di minore entità.

Con le restanti disposizioni, si introducono fra l'altro alcune modifiche alla disciplina della legge in materia di sospensione degli sfratti, limitatamente al centro storico di Venezia e di Chioggia ad a talune zone della laguna, e si rivede la data per il perfezionamento delle procedure per l'istituzione del Parco naturale del delta del Po.

È stata infine prevista la spesa di cinque miliardi ai fini del finanziamento delle iniziative riguardanti il coordinamento e il controllo degli interventi di riequilibrio idrogeologico e di salvaguardia della laguna.

Raccomanda in conclusione una sollecita approvazione del provvedimento.

GIANFRANCO MICCICHÈ, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, si riserva di intervenire in replica.

MARIA LENTI sottolinea che il provvedimento si presenta ancora disomogeneo. La materia del resto richiederebbe una legislazione organica e non interventi estemporanei.

Alcune norme sono più tortuose di quelle del provvedimento precedente, che affidava direttamente alla regione Veneto la responsabilità della progettazione.

Né si può condividere la proroga accordata alle imprese artigiane, creando contraddizioni che incidono in modo negativo sulla laguna di Venezia, mentre grave resta la situazione abitativa del comune di Venezia. Infine, sarà necessario — come proporre un opportuno emendamento — modificare la norma che disciplina i casi di esclusione del diritto di prelazione.

ADRIANA VIGNERI osserva che il provvedimento, pur disorganico, reca alcuni miglioramenti alla normativa riguardante Venezia e Chioggia, che pure esigerebbe un complessivo riordino da parte del legislatore, con una revisione che salvaguardi le specificità della legislazione speciale per Venezia ma ne elimini gli aspetti impropri o eccessivamente onerosi.

Non vi è affrontato in modo soddisfacente il problema degli sfratti, assai grave nel quadro della complessiva situazione abitativa del comune lagunare. Novità si introducono circa le iniziative urbanistiche, previste da oltre vent'anni attraverso la costituzione di apposite aziende, l'Edilveneziana e l'Edilchioggia. La formula a suo tempo configurata era ormai anacronistica e inopportuna limitativa delle funzioni comunali: bene si sono dunque apportate modificazioni che estendono la partecipazione degli enti locali a questi organismi.

La richiesta di misure speciali per il mercato immobiliare non deve essere intesa quale atto in odio alla proprietà, ma come realistico riconoscimento della particolare situazione del mercato edilizio e abitativo veneziano, che non ha caratteri-

stiche soltanto locali (*Alcuni deputati del gruppo della lega nord conversano ad alta voce — Richiami del Presidente*).

Per questi motivi, il gruppo progressisti-federativo non può ritenersi pienamente soddisfatto dal contenuto del provvedimento.

UGO CECCONI rileva che alcune misure di salvaguardia dell'ambiente urbano di Venezia e Chioggia avrebbero potuto essere adottate più opportunamente dalle amministrazioni locali nell'ambito degli strumenti urbanistici.

Quanto all'istituzione del Parco del delta del Po, la proroga è opportuna se si vuole rendere effettiva tale decisione, che presuppone una acquisizione di consapevolezza da parte delle popolazioni interessate.

Sarebbe stata peraltro opportuna una legge organica per l'ambiente lagunare, che coordinasse le misure di salvaguardia delle particolari caratteristiche biologiche, storiche e artistiche di queste aree; problemi che non possono essere esauriti da un provvedimento d'urgenza pur rispondente ad esigenze urgenti (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ENRICO CAVALIERE, *Relatore*, rinuncia alla replica.

STEFANO AIMONE PRINA, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, raccomanda l'approvazione del provvedimento.

#### **Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 1763.**

PRESIDENTE comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

#### **PARERE FAVOREVOLE**

sul testo a condizione che il comma 5 dell'articolo 12-bis sia riformulato nel

senso indicato dall'emendamento Formenti 12-bis. 3 con la precisazione, peraltro, che l'onere e la copertura siano riferiti al 1995 e al bilancio 1995-97 e che l'intero ammontare degli oneri pari a 10,2 miliardi sia coperto con l'utilizzo dell'accantonamento relativo al Ministero dei tesoro del capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero stesso.

#### PARERE FAVOREVOLE

sull'emendamento Formenti 12-bis. 3 a condizione che sia riformulato nel modo appena indicato;

#### PARERE CONTRARIO

sugli emendamenti Muzio 2. 6, 3. 2 e 4. 7, Odorizzi 4. 2, Muzio 6. 2, 6. 3, 6. 4, 6. 5, 6. 6, 6. 7, 6. 8, 6. 9, 6. 11, 6. 12, 6. 13, 6. 14, 6. 15, 6. 16, 6. 19, 6. 18, 6. 21 e 6. 22, Sandrone 10. 2, Gerbaudo 10. 3 e 10. 4, Muzio 10. 5, Gerbaudo 12-bis. 1 e Scalia 12-bis. 2, Sandrone 14-bis. 2, in quanto recanti oneri non quantificati o non coperti, oppure recanti copertura non corretta;

#### NULLA OSTA

sui restanti emendamenti ed articoli aggiuntivi ».

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione avvertendo che gli emendamenti ed articoli aggiuntivi si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A*).

Avverte che è pervenuta dal Senato la rettifica di un errore materiale contenuto nel testo trasmesso da quel ramo del Parlamento. All'articolo 14-bis, commi 1, 2 e 3, la parola « *t-bis* » è pertanto sostituita dalla parola « *l-bis* ».

Avverte altresì che la Presidenza non ritiene ammissibile, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 8, del regolamento, l'emendamento Pepe 1. 1, recante l'estensione a determinati comuni del Mezzogiorno delle provvidenze previste nel decreto-legge n. 646 del 1994 a favore dei comuni del-

l'Italia settentrionale colpiti dagli eventi alluvionali della prima decade del mese di novembre 1994.

Avverte altresì che l'emendamento Formenti 12-bis. 3 è stato ritirato dal presentatore.

GIACOMO GARRA sottolinea l'esigenza di evitare un ulteriore imbarbarimento della legislazione con l'introduzione del principio della giurisdizione unica.

GIUSEPPE BONOMI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 12-bis. 4 della Commissione, accetta l'emendamento 12. 2 del Governo; esprime parere favorevole sugli emendamenti Muzio 2. 4, 3. 1, 4. 3, 4. 4, 4. 7, 6. 21 – proponendo per quest'ultimo una riformulazione nel senso di sostituire le parole « lettera *e* » con le parole « lettera *c* » – 9. 1, Gerbaudo 10. 1, Formenti 14-bis. 1; invita i presentatori degli emendamenti Cherio 2. 1, Muzio 3. 2, Odorizzi 4. 1 e 4. 2, dell'articolo aggiuntivo Lenti 7. 01 e degli identici emendamenti Gerbaudo 12-bis. 1 e Scalia 12-bis. 2 a ritirarli esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario ai restanti emendamenti e articolo aggiuntivo.

STEFANO AIMONE PRINA, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 12. 2 del Governo e accetta l'emendamento 12-bis. 4 della Commissione. Concorda, quanto al resto, con il relatore.

*La Camera respinge l'emendamento Muzio 1. 2.*

ANGELO MUZIO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 3, tendente a rafforzare il ruolo delle autorità di bacino.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2. 3.

(Segue la votazione).



Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	474
Votanti .....	302
Astenuti .....	172
Maggioranza .....	152
Hanno votato sì .....	44
Hanno votato no ....	258

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2. 4.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	464
Votanti .....	457
Astenuti .....	7
Maggioranza .....	229
Hanno votato sì .....	451
Hanno votato no ....	6

*(La Camera approva).*

ANTONIO CHERIO ritira il suo emendamento 2. 1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Basile Domenico 2. 2.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	460
Votanti .....	450
Astenuti .....	10
Maggioranza .....	226
Hanno votato sì .....	47
Hanno votato no ....	403

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2. 5.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	457
Votanti .....	447
Astenuti .....	10
Maggioranza .....	224
Hanno votato sì .....	193
Hanno votato no ....	254

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2. 6.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	456
Votanti .....	442
Astenuti .....	14
Maggioranza .....	222
Hanno votato sì .....	191
Hanno votato no ....	251

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2. 7.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	454
Votanti .....	304
Astenuti .....	150
Maggioranza .....	153
Hanno votato sì .....	52
Hanno votato no ....	252

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 3. 1.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	457
Votanti .....	449
Astenuti .....	8
Maggioranza .....	225
Hanno votato sì .....	443
Hanno votato no ....	6

(La Camera approva).

ANGELO MUZIO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 2, tendente a prevedere l'aliquota IVA agevolata del 4 per cento sugli acquisti operati dalle competenti amministrazioni per gli interventi di soccorso. Ciò consente di accrescere la somma effettivamente disponibile a tale scopo, ricorrendo ad una norma già applicata per le calamità verificatesi in Irpinia e in Valtellina.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 3. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	440
Votanti .....	324
Astenuti .....	116
Maggioranza .....	163
Hanno votato sì .....	88
Hanno votato no ....	236

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 4. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	429
Votanti .....	425
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	213
Hanno votato sì .....	421
Hanno votato no ....	4

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 4. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	429
Votanti .....	426
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	214
Hanno votato sì .....	425
Hanno votato no ....	1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 4. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	429
Votanti .....	415
Astenuti .....	14
Maggioranza .....	208
Hanno votato sì .....	165
Hanno votato no ....	250

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 4. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	437
Votanti .....	428
Astenuti .....	9
Maggioranza .....	215
Hanno votato sì .....	70
Hanno votato no ....	358

(La Camera respinge).

PAOLO ODORIZZI ritira i suoi emendamenti 4. 1 e 4. 2.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 4. 7.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	433
Votanti .....	427
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	214
Hanno votato sì .....	424
Hanno votato no ....	3

*(La Camera approva).*

ANGELO MUZIO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 5. 1, volto a prevedere un rafforzamento dell'Autorità di bacino.

SAURO TURRONI dichiara voto favorevole sull'emendamento Muzio 5. 1, volto ad evitare ulteriori deroghe alle norme vigenti.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 5. 1.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	392
Votanti .....	384
Astenuti .....	8
Maggioranza .....	193
Hanno votato sì .....	171
Hanno votato no ....	213

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 5. 2.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	383
Votanti .....	252

Astenuti .....	131
Maggioranza .....	127
Hanno votato sì .....	40
Hanno votato no ....	212

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 5. 3.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	382
Votanti .....	251
Astenuti .....	131
Maggioranza .....	126
Hanno votato sì .....	31
Hanno votato no ....	220

*(La Camera respinge).*

MASSIMO SCALIA, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento Muzio 6. 1, ritiene che i presentatori dovrebbero ritirare questo ed i successivi emendamenti trasfondendone il contenuto in ordini del giorno.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 6. 1.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	374
Votanti .....	360
Astenuti .....	14
Maggioranza .....	181
Hanno votato sì .....	28
Hanno votato no ....	332

*(La Camera respinge).*

ANGELO MUZIO, nel raccomandare l'approvazione del suo emendamento 6. 2, dichiara peraltro la sua disposizione a ritirarlo nel caso il Governo impegni ad accettare un'ordine del giorno che ne recipisca il contenuto.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, fa presente che sono già state previste dilazioni comprese nei termini fiscali, che il Governo ritiene adeguate alle esigenze.

MASSIMO SCALIA, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento Muzio 6. 3, rileva come la disponibilità a considerare taluni problemi, come quello dell'IVA, nell'esame dell'altro provvedimento riguardante l'alluvione dello scorso novembre potrebbe favorire una sollecita approvazione di quello in esame.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, sottolinea come il Governo abbia già espresso disponibilità su alcuni emendamenti. Per quanto concerne gli interventi in materia di IVA, le possibilità di accogliere eventuali ordini del giorno sono condizionate al rispetto delle normative europee su quel tributo.

ANGELO MUZIO, parlando per una precisazione, non ritiene di poter accedere alla proposta di ritiro degli emendamenti presentati sulla base di un così vago impegno.

GIUSEPPE BONOMI, *Relatore*, parlando anch'egli per una precisazione, fa presente che la situazione di emergenza può autorizzare la previsione di deroghe eccezionali, fermo restando il rispetto delle direttive europee in materia di IVA.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene che si possano accantonare tutti i restanti emendamenti riferiti all'articolo 6 del decreto-legge n. 646 del 1994 al fine di procedere nell'esame del provvedimento senza pregiudicare possibili soluzioni su questo punto.

*(Così rimane stabilito).*

MARIA LENTI ritira il suo articolo aggiuntivo 7. 01.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 9. 1.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	336
Votanti .....	335
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	168
Hanno votato sì .....	333
Hanno votato no ....	2

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gerbaudo 10. 1.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	335
Votanti .....	330
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	166
Hanno votato sì .....	329
Hanno votato no ....	1

*(La Camera approva).*

GIUSEPPE BONOMI, *Relatore*, modificando il parere precedentemente espresso, si rimette all'Assemblea sugli emendamenti Sandrone 10. 2 e Gerbaudo 10. 3 e 10. 4.

GIOVENALE GERBAUDO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del partito popolare italiano sull'emendamento Sandrone 10. 2: occorre salvaguardare le imprese agricole colpite dall'alluvione.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, conferma il parere contrario del Governo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sandrone 10. 2.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	333
Votanti .....	329
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	165
Hanno votato sì .....	258
Hanno votato no ....	71

*(La Camera approva).*

Dichiara così assorbiti gli emendamenti Gerbaudo 10. 3 e 10. 4.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 10. 5.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	334
Votanti .....	225
Astenuti .....	109
Maggioranza .....	113
Hanno votato sì .....	54
Hanno votato no ....	171

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Sandrone 10. 6 e Gerbaudo 10. 7.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	343
Votanti .....	223
Astenuti .....	120
Maggioranza .....	112
Hanno votato sì .....	50
Hanno votato no ....	173

*(La Camera respinge).*

GIOVENALE GERBAUDO ritira il suo emendamento 10. 8, riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 12. 2 del Governo.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	339
Votanti .....	336
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	169
Hanno votato sì .....	335
Hanno votato no ....	1

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 12. 1.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	335
Votanti .....	225
Astenuti .....	110
Maggioranza .....	113
Hanno votato sì .....	56
Hanno votato no ....	169

*(La Camera respinge).*

MASSIMO SCALIA ritira il suo emendamento 12-bis 2.

GIOVENALE GERBAUDO ritira il suo emendamento 12-bis. 1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 12-bis. 4 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	343
Votanti .....	342
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	172
Hanno votato sì .....	342

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 14-bis. 1.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	331
Votanti .....	330
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	166
Hanno votato sì .....	323
Hanno votato no ....	7

*(La Camera approva).*

Avverte che l'emendamento Sandrone 14-bis. 2 è precluso.

ANGELO MUZIO raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 16. 01, che prevede la destinazione dell'8 per mille ai soggetti colpiti dai danni alluvionali.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Muzio 16. 01.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	311
Votanti .....	300
Astenuti .....	11
Maggioranza .....	151
Hanno votato sì .....	144
Hanno votato no ....	156

Sono in missione 10 deputati.

*(La Camera respinge).*

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, preannuncia l'intendimento del Governo di accogliere come raccomandazione, purché riformulato con la clausola: « in considerazione delle esigenze del bilancio dello Stato », l'ordine del giorno che recepisce il contenuto degli emendamenti riferiti all'articolo 6 del decreto-legge n. 646 del 1994.

ANGELO MUZIO ritira i suoi emendamenti 6. 2, 6. 3, 6. 4, 6. 5, 6. 6, 6. 7, 6. 8, 6. 9, 6. 11, 6. 12, 6. 13, 6. 14, 6. 15, 6. 16, 6. 19, 6. 18, 6. 20 e 6. 22 riferiti all'articolo 6 del decreto-legge.

Raccomanda l'approvazione del suo emendamento 6. 21, accettando la riformulazione proposta dal relatore.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 6. 21, nel testo riformulato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	314
Votanti .....	313
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	157
Hanno votato sì .....	313

Sono in missione 10 deputati.

*(La Camera approva).*

Avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Cherio ed altri n. 9/1763/1, Camoirano ed altri n. 9/1763/2, Valensise ed altri n. 9/1763/3 (*nuova formulazione*), Negri Magda ed altri n. 9/1763/4, Muzio n. 9/1763/5, Pistone e Scalia n. 9/1763/6 e Gerbaudo n. 9/1763/7 (*vedi l'allegato A*).

STEFANO AIMONE PRINA, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, accoglie gli ordini del giorno Cherio ed altri n. 1, Camoirano ed altri n. 2, Muzio n. 5; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Valensise ed altri n. 3 (*nuova formulazione*), Negri Magda ed altri n. 4, Pistone e Scalia n. 6, purché riformulato come proposto dal sottosegretario Asquini e Gerbaudo n. 7.

ANGELA NAPOLI, parlando per chiedere una precisazione, invita il Governo a chiarire le ragioni che inducono ad accet-

tare solo come raccomandazione l'ordine del giorno Valensise ed altri n. 3, il cui contenuto è di grande rilievo e pienamente condivisibile: occorre prestare attenzione alle regioni meridionali.

STEFANO AIMONE PRINA, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, conferma il parere precedentemente espresso, mancando al momento una esatta quantificazione dei danni.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori non insistono per la votazione degli ordini del giorno Cherio ed altri n. 1, Camoirano ed altri n. 2, Negri Magda ed altri n. 4, Muzio n. 5, Pistone e Scalia n. 6, nella riformulazione che i presentatori hanno comunicato di accettare, e Gerbaudo n. 7.

*La Camera, dopo controprova mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, respinge l'ordine del giorno Valensise ed altri n. 3 (nuova formulazione) (Commenti del deputato Napoli).*

Autorizza la pubblicazione del testo delle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento dei deputati Camoirano, Bolognesi, Cherio e Vietti, che ne hanno fatto richiesta, in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

GIUSEPPE BONOMI, *Relatore*, a nome del Comitato dei nove, ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del regolamento, propone le seguenti correzioni di forma al testo approvato:

all'articolo 5, comma 1-ter, del decreto-legge, le parole: « il parere o l'autorizzazione si intendano concessi », devono essere sostituita dalle seguenti: « il parere s'intende reso in senso favorevole o l'autorizzazione s'intende concessa »;

all'articolo 12, comma 1, del decreto-legge, dopo le parole: « anche se già arrolati ed in servizio » deve essere aggiunta una virgola.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, le correzioni di forme proposte dal relatore possano intendersi accolte.

*(Così rimane stabilito).*

Chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

*(Così rimane stabilito).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 1763, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	319
Votanti .....	193
Astenuti .....	126
Maggioranza .....	97
Hanno votato sì .....	192
Hanno votato no ....	1

*(La Camera approva).*

### Convalida di deputati.

PRESIDENTE comunica che la Giunta delle elezioni, nella seduta del 20 dicembre 1994, ha verificato non essere contestabili le seguenti elezioni nei collegi uninominali e, concorrendo negli eletti le qualità richieste dalla legge, ha deliberato di proporle la convalida:

#### I Circoscrizione - Piemonte 1

*Collegio uninominale n. 1:*

Lelio Lantella.

*Collegio uninominale n. 2:*

Diego Novelli.

*Collegio uninominale n. 3:*

Marco Rizzo.

*Collegio uninominale n. 4:*

Fausto Bertinotti.

*Collegio uninominale n. 5:*

Luigi Giugni detto Gino.

*Collegio uninominale n. 6:*

Edro Aldo Umberto Colombini.

*Collegio uninominale n. 7:*

Alessandro Meluzzi.

*Collegio uninominale n. 8:*

Furio Gubetti.

*Collegio uninominale n. 9:*

Pier Corrado Salino.

*Collegio uninominale n. 10:*

Michele Giuseppe Vietti.

*Collegio uninominale n. 11:*

Antonio Cherio.

*Collegio uninominale n. 12:*

Salvatore Toti Musumeci.

*Collegio uninominale n. 13:*

Riccardo Sandrone.

*Collegio uninominale n. 14:*

Paolo Mammola.

*Collegio uninominale n. 15:*

Luciano Violante.

*Collegio uninominale n. 16:*

Luca Basso.

*Collegio uninominale n. 17:*

Robeto Ceresa.

*Collegio uninominale n. 18:*

Alida Benetto Ravetto.

*Collegio uninominale n. 19:*

Lucio Malan.

VI Circoscrizione - Trentino-Alto Adige

*Collegio uninominale n. 1:*

Pietro Mitolo.

*Collegio uninominale n. 2:*

Siegfried Brugger.

*Collegio uninominale n. 3:*

Karl Zeller.

*Collegio uninominale n. 4:*

Johann Georg (Hans) Widmann.

*Collegio uninominale n. 5:*

Elisabetta Bertotti.

*Collegio uninominale n. 6:*

Sergio Chiesa.

*Collegio uninominale n. 7:*

Paolo Odorizzi.

*Collegio uninominale n. 8:*

Rolando Fontan.

XIII Circoscrizione - Umbria

*Collegio uninominale n. 1:*

Fabrizio Felice Bracco.

*Collegio uninominale n. 2:*

Ferdinando Adornato.

*Collegio uninominale n. 3:*

Mauro Agostini.



*Collegio uninominale n. 4:*

Valter Veltroni.

*Collegio uninominale n. 5:*

Maria Rita Lorenzetti.

*Collegio uninominale n. 6:*

Paolo Raffaelli.

*Collegio uninominale n. 7:*

Giuseppe Giulietti.

XX Circoscrizione - Campania 2

*Collegio uninominale n. 3:*

Mario Gatto.

*Collegio uninominale n. 4:*

Lorenzo Diana.

*Collegio uninominale n. 8:*

Alberto Simeone.

*Collegio uninominale n. 9:*

Mario Clemente Mastella.

*Collegio uninominale n. 12:*

Alberta De Simone.

*Collegio uninominale n. 13:*

Ferdinando Schettino.

*Collegio uninominale n. 15:*

Francesco Calvanese.

*Collegio uninominale n. 16:*

Felice Scermino.

*Collegio uninominale n. 19:*

Teodoro Stefano Tascone.

*Collegio uninominale n. 21:*

Vincenzo Mattina.

XXII Circoscrizione - Basilicata

*Collegio uninominale n. 1:*

Magda Cornacchione.

*Collegio uninominale n. 2:*

Donato Antonio Pace.

*Collegio uninominale n. 3:*

Luigi Porcari.

*Collegio uninominale n. 4:*

Francesco Michele Barra.

*Collegio uninominale n. 5:*

Valerio Mignone.

Dà atto alla Giunta di queste comunicazioni e dichiara convalidate le suddette elezioni.

**Per la risposta scritta ad una interrogazione.**

SIMONETTA MARIA FAVERIO sollecita la risposta scritta ad una interrogazione sulla situazione di Maria Gabriella Guarino, detenuta in Perù.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

**Sull'uso dei telefoni cellulari in aula.**

ORESTE ROSSI chiede che sia di nuovo consentito l'uso dei telefoni cellulari in aula o che sia installato un telefono in ogni banco.

PRESIDENTE informerà di questa richiesta il Presidente della Camera.

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 18 gennaio 1995, alle 9:

1. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 novembre 1994, n. 660, recante interventi urgenti in materia di trasporti e di parcheggi (1706).

— *Relatori:* Gibelli, per la VIII Commissione; Ravetta, per la IX Commissione.

2. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 novembre 1994, n. 659, recante interventi urgenti per il risanamento e l'adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque usate e degli impianti igienico-sanitari dei centri storici e nelle isole dei comuni di Venezia e di Chioggia (1705).

— *Relatore:* Cavaliere.

3. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 28 dicembre 1994, n. 723, recante disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative (1829).

— *Relatore:* Reale.

4. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 novembre 1994, n. 661, recante riordino delle funzioni in

materia di turismo, spettacolo e sport (1712).

— *Relatori:* Ciocchetti, per la VII Commissione; Chiesa, per la X Commissione. (*Relazione orale*).

5. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 novembre 1994, n. 663, recante misure urgenti a sostegno del settore della produzione ittica, colpito dalla recente emergenza ambientale (1714).

— *Relatore:* Fonnesu. (*Relazione orale*).

6. — *Discussione dei disegni di legge:*

S. 667. — Ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia e collaborazione tra la Repubblica italiana e la Romania, fatto a Bucarest il 23 luglio 1991 (*Approvato dal Senato*) (1456).

— *Relatore:* Menegon. (*Articolo 79, comma 6, del regolamento*).

S. 594. — Ratifica ed esecuzione del Protocollo sulla protezione ambientale al Trattato antartico, con annessi ed atto finale, fatto a Madrid il 4 ottobre 1991 (*Approvato dal Senato*) (1458).

— *Relatore:* Menegon. (*Articolo 79, comma 6, del regolamento*).

S. 803. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale sulle disposizioni amministrative per il Centro internazionale per la scienza e l'alta tecnologia, con scambio di lettere, fatto a Vienna il 9 novembre 1993 (*Approvato dal Senato*) (1669).

— *Relatore:* Morselli. (*Articolo 79, comma 6, del regolamento*).

S. 804. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione per prevedere, prevenire e mitigare le catastrofi naturali e tecnologiche tra il Governo della

Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Malta, fatto a Palermo l'11 marzo 1994 (*Approvato dal Senato*) (1670).

— *Relatore*: Stornello.  
(*Articolo 79, comma 6, del regolamento*).

7. — *Discussione delle richieste di deliberazione in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione*:

Nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del deputato Vittorio SGARBI per il reato di cui agli articoli 595, secondo e terzo comma, del codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione col mezzo della stampa) (doc. IV-ter, n. 11).

— *Relatore*: Ciruzzi.

Nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del deputato Roberto MENIA per il reato di cui all'articolo 594 del codice penale (ingiuria) (doc. IV-ter, n. 13).

*Relatore*: Paggini.

8. — *Dimissioni del deputato Marilena Marin*.

**La seduta termina alle 13,40.**

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 17,5.*

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.*

Stampato su carta riciclata ecologica

SMA12-123  
Lire 1000